

tità, ecc., ma non offre un criterio ben determinato.

CALLERI. I criteri potranno essere fissati nel regolamento. Perchè sarebbe stato difficile qui stabilire i limiti di queste piccole proprietà e di questi piccoli tagli.

PRESIDENTE. Ed ora c'è quest'altro emendamento proposto dall'onorevole Carboni insieme con gli onorevoli Camillo Mancini, Caetani, Ruspoli, Barzilai, Masi, Pais, De Seta, Bocconi, Brunelli. Non so chi vorrà svilupparlo.

Ad ogni modo l'emendamento è così concepito:

Il taglio dei castagneti si fa secondo le norme che verranno stabilite nel regolamento generale e soltanto dopo l'autorizzazione dell'autorità forestale, che dovrà subordinarlo, salvo casi speciali, all'obbligo di ripiantare, come e dove occorra, a suo giudizio, fino a quattro piantine di almeno tre anni, in luogo di ogni pianta tagliata.

In caso di pericolo di distruzione repentina di castagneti, il Ministero di agricoltura può, accertata l'applicabilità del vincolo forestale, rendere provvisoriamente esecutivo l'elenco dei vincoli, salvo il corso del procedimento normale.

Il taglio abusivo o non autorizzato è punito con l'ammenda da 5 a 200 lire per ogni metro cubo di legname tagliato ».

Avverto però i proponenti che in fondo il loro emendamento non si riferisce che ad una piccola parte del primo comma dell'articolo.

CARBONI. Precisamente: alla prima parte.

PRESIDENTE. Del resto qui si dice che il taglio dei castagneti si fa secondo le norme che verranno stabilite nel regolamento generale; poi c'è l'altra aggiunta di cui ho dato lettura, e tutto il resto rimane come sta scritto nell'articolo. (*Conversazioni all'estremità destra dell'emicielo*).

Onorevoli deputati, mi facciano il piacere di scegliere un altro posto per le loro conversazioni. (*Benissimo!*) Siamo di fronte ad una grande quantità di proposte di emendamenti; se continuano a conversare, mi mettono nell'impossibilità di dirigere il lavoro della Camera, come si conviene!

Voci. Ha ragione! ha ragione!

PRESIDENTE. Onorevole Carboni, ha facoltà di parlare.

CARBONI. Siamo perfettamente d'accordo con l'onorevole ministro nell'aggiunzione di un comma nel quale si dispone che saranno fissate le norme regolamentari per-

chè sieno demandate all'autorità forestale locale le facoltà del Ministero di agricoltura, industria e commercio. Ma raccomando all'onorevole ministro che queste disposizioni regolamentari sieno le più larghe possibili, e ciò perchè sieno agevolate, piuttosto che inceppate, le funzioni di queste povere e bistrattate fabbriche di tannino, per modo che lungo le scale dei Ministeri non si abbia a perdere per esse la possibilità degli approvvigionamenti di quella materia prima che è indispensabile al quotidiano lavoro.

Non vorrei che rimanesse nell'animo del nostro onorevole e benemerito ministro una triste impressione per le parole testè pronunziate contro queste povere fabbriche di tannino dall'onorevole Matteucci, il quale ha detto di aver veduto una fabbrica di tannino distruggere un'ingente quantità di castagni.

È necessario che io ricordi agli onorevoli colleghi che le fabbriche di estratti tannici non adoperano castagni giovani, ma soltanto castagni vecchi; ed infatti nei contratti per l'acquisto di questi castagni non si parla che di castagni di una certa età, mentre altre fabbriche fanno veramente una completa distruzione di castagni di tutte le età e sono le fabbriche di ceramiche, di doghe da botti, di cesti per la esportazione, delle quali fabbriche non si trova parola nella legge.

Ma pensiamo poi che questa industria degli estratti tannici è al suo vagire, perchè in tutta Italia non ne esistono che nove fabbriche. Si è richiamato l'esempio della Francia, adducendo quale grave pregiudizio abbia portato ai castagneti francesi l'esistenza di queste fabbriche di estratti tannici; ma si deve notare che la Francia possiede un patrimonio di castagni di poco superiore a quello dell'Italia, mentre alimenta ben 42 fabbriche di estratti tannici, e l'Italia ne alimenta soltanto 9...

Voci. Ma... e la Corsica?...

CARBONI. In Corsica esistono soltanto tre di queste fabbriche...

LUZZATTI, *ministro di agricoltura, industria e commercio*. Continuando di questo passo, non la finiremo più. Siamo d'accordo del resto.

CARBONI. Volevo soltanto osservare, onorevole ministro, affinché la buona impressione rimanesse nel suo animo, che l'industria degli estratti tannici ha un'alta importanza anche per un'altra ragione, cioè perchè, mentre per l'estrazione degli acidi tannici si adopera tutto l'albero del castagno,